

ABBONAMENTI: Anno L. 100 - Trimestre L. 30 - Estero Semestre L. 180 - Trimestre L. 60 - Roma L. 100 - Trimestre L. 30 - Estero Semestre L. 180 - Trimestre L. 60

INSERZIONI: PREZZI PER MILIMETRO QUADRATO DI UNA COLONNA: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologi, Condolli, Arti, Avvisi finanziari, Comunicati con L. 150 - Tariffa Economici in testa alla rubrica - Tassa governativa del 150% e tassa previdenza giornalieri in più.

CRONACA PROVINCIALE

La "Pro Carnia" ed i suoi vasti programmi

Dunque, come è stato pubblicato, la "Pro Carnia" ha tenuto un'importante riunione a Villa Santina nella bellissima Sala Consiglieri gentilmente concessa dall'egregio podestà geom. E. Dabro. Chi ha assistito a tale riunione si è perfettamente convinto non solo della grande utilità dell'istituzione, ma anche del lavoro vasto che può svolgere se gli aiuti morali e finanziari non mancheranno.

Abbiamo detto "programma vasto" ed è precisamente così. Non si deve credere che la "Pro Carnia" sia sorta soltanto ed esclusivamente per lo sviluppo delle industrie turistiche. L'industria del Turismo riveste certamente un'importanza non comune in una zona come la Carnia che ha bellezze inavvertite parloppo poco conosciute: ma la "Pro Carnia" — e lo dice il titolo — deve interessarsi e anzi preoccuparsi di tutto quanto può essere fatto a favore della Regione e della popolazione esistente e futura, e rispettosa. Occorre inoltre scuotere l'apatia, un po' tradizionale nel nostro popolo, e la diffidenza per tutto quanto odora di modernità.

Il Carnio, forte tempra di lavoratore — ripeto — è conservatore per eccellenza, malgrado che in tempi non tanto lontani — seppure dimenticati o perdonati — esso si dimostrasse eccessivamente conquistato da quelle certe idee umanistiche che il fascismo ha dovuto combattere perché deleterie. Ha, detto il conservatore di fatti, se noi abbandoniamo i centri abitati lungo le strade di grande comunicazione, dove la comodità ha fatto presa per forza di cose, e ci richiamo in quei appartati e poco visitati dal forestiero, noi troveremo i costumi ed il modo di vivere di 50 anni fa. E un bene ed un male questo "conservatorismo" di vecchiezza forse, dal lato della salute... morale può essere un bene, ma poi? nei vestigia di antichi tempi, case, vie, fienili e all'esterno, cominciate in contrasto con le leggi sanitarie, pulizia corporale nulla o quasi, istruzione limitata, vita nomade. I pittori, i poeti che cantano e ritraggono la Natura, potranno trovare argomenti di loro soddisfazione; gli storici ricercheranno le antiche leggende rievandole dall'oggi; ma il turista che viene dalla città o dalle borgate a contatto con la Civiltà moderna, non può non rilevare queste cose che non un senso di spiacere. I carniani possono conservare i loro costumi, interessanti, ma non possono e non devono vivere troppo all'antica. Bisogna esaminare, sempre più avanti, sempre più oltre, come dicono i nostri Grandi contemporanei. E deve avvenire precisi e netti. Chi rimane indietro... arriva ultimo!

Ma veniamo alla "Pro Carnia" ed all'intero programma che intende di svolgere. In una recente circolare, diretta al signor Podestà, Segretario Provinciale, Rev. Purocchi (Messini, Autorità in genere, la "Pro Carnia" è sponeva in succinta, una base di programma. Ma nella circolare non era tutto. Nella discussione di Villa Santina, gli intervenuti, veri pionieri di una Carnia migliore, hanno ampliato il programma, dividendolo naturalmente in gruppi di attuazione e seconda delle possibilità fattive e finanziarie. Si per l'immediato che per il domani.

Per l'immediato si è deciso di fare opera di persuasione e propaganda fra la popolazione, gli albergatori, i trattori, gli esercenti, ecc. perché il forestiero trovi condizioni igieniche e di ospitalità tali da soddisfare almeno ad un minimo di esigenze. Naturalmente, questa propaganda che dovrebbe convincere, educare, viaggi, richieder tempo, buona volontà e mezzi finanziari. Ed allora, nel primo tempo, si dovrà persuadere anche gli altri. Per la "Pro Carnia" abbiamo un fabbisogno per sviluppare la propria azione.

Superato il programma di pronta attuazione, si deve per mano subito alla seconda parte, che non sarà tutta seconda, perché in parte sarà curata nel primo tempo, ma che ad ogni modo si deve considerare il secondo tempo per l'ampiezza dei problemi da risolvere: miglioramenti di viabilità in generale; miglioramenti edilizi; acquedotti e fontane pulite; nettezza stradale; affollamenti floreali ai balconi delle case; miglioramento dei mezzi di trasporto e degli orari; organizzazione di gare sportive estive ed invernali; conferenze d'interesse o d'indole locale; congressi; sviluppo delle scuole professionali; tutti i miglioramenti possibili nell'istruzione elementare; locali scolastici e municipi decenti; piccole industrie; scelticollura ecc. Altro problema che interessa la "Pro Carnia" e che d'accordo con gli organi competenti, si cercherà di risolvere, è quello dell'emigrazione temporanea. Questa piaga che quest'anno si deve considerare un vero disastro per la forte disoccupazione della nostra mano d'opera e per l'arresto dei commerci può in parte essere tolta con lo sviluppo di importanti e indicazioni lavori pubblici locali, con l'industria del forestiero, con le piccole industrie e con una ben organizzata fruttificazione da esportazione non sarà tutto, ma almeno una parte.

Ed avremo famiglie più unite, minor corruzione morale, maggior salute corporale!

Chi leggerà queste righe potrà ben pensare che chi scrive sia un poeta, un pensatore... od un aviatore che naviga nelle nuvole; invece no, non è così. La Carnia deve trasformarsi, deve migliorarsi, perché, se la natura è stata avara di terreni agricoli, non lo è stata invece nelle bellezze incomparabili dei paesaggi e dei panorami, nella gentilezza della popolazione rude e buona, nel carattere dei lavoratori, nell'intelligenza tradizionale. Ha bisogno di essere

Dal Pordenonese

PORDENONE Commissione sugli affitti

Domenica scorsa, presso la sede del Partito e con l'intervento della Segreteria Provinciale, è stata tenuta la seconda seduta della Commissione sugli affitti, istituita dal Fascismo locale. Anche questa volta sono state trattate varie questioni circa l'applicazione del recente decreto sugli affitti. Con l'intervento dei proprietari e di comune accordo con gli inquilini, sono state definite le seguenti pratiche, nell'esperto e risultati delle quali poniamo per primo il nome dei proprietari e secondo quello degli inquilini:

(Masalli) Amalia e De Poli Marianna da lire 840 a L. 640 — Masalli Amalia e De Biasi Ago da 1200 a 880 — Masalli Amalia e Fiorian Presidio da 450 a 380 — Barbieri Angela e Nardi Giovanni da 600 a 480 — Villada Luigi e Carini Eugenio ingulino da 1500 a 1000 — Micheluzzi Pietro e Villada Giuseppe da 700 a 600 — Fornici Luigi e Missinato Giuseppe da 4500 a 4380.

Senza l'intervento dei proprietari la Commissione, sentito l'esperto degli inquilini, ha stabilito le seguenti riduzioni:

Masoni Emenegildo e Mozzoni Giuseppe da 2500 a 2000 — Marson Emenegildo e Santarossa Romeo da 4500 a 4050 — Marson Emenegildo e Galandrucci Giuseppe da 2000 a 2000 — Gatti Enea e Vincenzini Luigi da 788 a 700.

Come si vede, l'opera della Commissione prosegue con rigida applicazione della legge ed anche con un senso di lodevole equità; e mentre ci compiaciamo con quei proprietari che sentono il dovere di addiventare a buoni accordi senza richiedere l'intervento del Prefetto, non possiamo lasciar passare senza una certa rimproveranza l'atto di quei proprietari che non si presentano alla Commissione e che, ancora non hanno sentiti, il dovere di procedere alle riduzioni volute dalla legge. Prossimamente la Commissione si occuperà di nuovi movimenti e facciamo invito agli inquilini ai quali non è stata ancora segnalata la diminuzione degli affitti di adire alla Commissione, la quale saprà con equità, stabilire canonici giusti a seconda delle case in questione.

Rilunco Sindacale a Vallinobello
Presentato dal segretario di categoria signor Crovato Pispicatore di zona sig. Teniposti ha parlato agli operai addetti ai concetti chimici sulla carta del lavoro, spiegandone i punti di maggiore importanza e facendo rilevare agli operai i benefici che vengono ai lavoratori. Dopo essersi intrattenuto su alcune questioni riguardanti la categoria, ha chiuso invitando gli operai ad avere fiducia nei sindacati e a mantenersi disciplinati all'organizzazione. Le parole dell'ispettore sono state accolte con vivo compiacimento dai presenti.

Le Grotte di Lourdes in Seminario
L'inaugurazione della grotta di Lourdes nel nostro Seminario sarà fatta domenica corrente, giorno della consecrazione di sei novelli sacerdoti e della chiusura del nostro scolastico. Fra i vari bozzetti per la costruzione della grotta presentati, la Commissione d'Arte (sarra Diocesana) ha scelto quello del signor Carlo Raffin di Pordenone, su disegno del prof. comm. Ruppolo. I lavori sono stati eseguiti sotto la direzione dello stesso sig. Raffin. La statua della Madonna è opera egregia del chiarissimo prof. Luigi De Paoli. La grotta e la statua sono, per quanto è possibile, simili a quella di Lourdes e costituiscono un nuovo Santuario nella Diocesi nostra, al quale sarà dato di accedere in giorni ed ore da stabilirsi a chiunque lo desidera. Allesta di domenica saranno invitate anche le Autorità.

Reclami giustissimi

Opportunamente l'Autorità ha proibito tempo da alcuni giovinastri di bugnarsi nelle acque vicine la città in costume adamitico.

aiutata, scossa dal letargo o dall'incertezza, persuasa dell'utilità di un altro regime di vita; e la Carnia si trasformi e si migliori.

Per questo le buone iniziative devono essere segnalate e premiate; la giovinezza interessata al problema; le energie dei migliori mobilitate. E non ci devono essere tentennamenti, edosie, sfiducia, affibbioni, eridicazioni o danuose; ma azione vigile, entusiasta, tenace.

Avremo così creato un ambiente di agiatezza e di vivere civile per noi e corrisposto coratamente ad un volo dei nostri grandi, Morti della guerra, che sacrificarono tutto il sacrificabile per un'Italia più grande e più bella.

AZZANO X Il Vice Podestà

Recentemente ha prestato il prescritto giuramento nelle mani dell'ill.mo sig. Prefetto della Provincia il sig. Giuseppe Brunetta Luigi scelto da questo Podestà alla carica di Vice Podestà.

La scelta non poteva essere migliore sia perché il sig. Brunetta ha per quasi un anno disimpegnato la carica di Consigliario prefettizio di questo comune, sia perché egli risiede in questo Capoluogo ed è perciò reperibile in ogni momento che occorra.

CASARSA DELLA DELIZIA La nuova amministrazione del forno rurale

(5) — Quo la sera delle ore 20.30, in sala comunale, gentilmente concessa dal podestà, seguì l'assemblea dei soci del Forno Rurale per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La riunione era stata chiesta al Segretario politico della locale Sezione Fascista da un ragguardevole numero di soci dell'Ente, i quali, presentando d'ogni fatto amministrativo erano spinti solo nel desiderio di porre alla direzione dell'Ente uomini che pensassero passato e presente nel lungo con quelle che sono le direttive del Regime.

Alla stessa presenza vi il Podestà signor Arturo Brini, che venne invitato ad assumere la presidenza, e il Segretario politico del Fascio signor Orlando Slegagno.

Il presidente della ex-stata amministrazione signor Luigi Tomè, fatta una breve relazione sul suo operato, si disse lieto di lasciare il posto a coloro che, a traverso il P. N. F. hanno il compito di amministrare la cosa pubblica. Ad esserglielo parole di vivo elogio. Ad sig. Tomè rispose il segretario politico, tracciando succinta, ma tutte le nozioni alle a stabilire il funzionamento dell'Ente economico parallelamente all'operato del Fascio.

Propose quindi la lista dei nuovi candidati al Consiglio Direttivo, che venne approvata, con l'unanime consenso, nelle persone dei signori Castellari Luigi (Armano) presidente di Arzene; Colussi Assunto di Gioacchino; Castellarini Vittorio di Giuseppe; De Prati Felice; Benvenuti Federico; Colussi Angelo di Gioacchino; Dal Medico Giovanni; Tosi Luigi; Fabro Luigi; Bertinazzi Gaetano.

Nella seduta vennero anche nominati i revisori dei conti nei signori: Ciro Sandri; Le Lenzi Francesco e Piccoli Luigi.

I signori Ciro Sandri e il Podestà presero parte alla discussione che si ebbe, con la seduta, tra la più cordiale intesa, lasciando una ottima impressione negli assistenti.

La nomina del Vice Podestà

Il signor Arturo Perotti da S. Giovanni di Casarsa membro del Direttorio della locale Sezione Fascista, è stato in questi giorni nominato, dalla R. Procura di Udine, Vice Podestà.

Accordiamo come il Perotti, abbandonando l'America dove da parecchi anni aveva occupazione proficua, ritornasse in Patria durante la guerra per il compimento del suo dovere, nel compimento del quale restò gravemente ferito, si da dover subire l'amputazione di una gamba.

PALMANOVA Il mercato

Il mercato settimanale è stato favorito dal bel tempo e da larga affluenza di pubblico. Si sono avute numerose compravendite nei contorni del bel ed è aumentata a offerta di bestiame da parte.

Si è verificata pure una certa ripresa di affari riguardo ai cereali e agli altri generi alimentari.

RIVIGNANO Le notizie

ieri pubblicata, circa un pluto di S. E. il Capo del Governo al sig. Paolo Orlando non ci pervenire dal nostro corrispondente ordinario.

OSIVIDALE Cospicue adesioni per il Rifugio al Monte Nero

Il Maresciallo Cadorna, il generale Ferrario e il generale Pota Caselli hanno aderito alla costruzione del rifugio "Monte Nero" con le seguenti notevoli lettere indirizzate al Comitato: Piantana, 18 maggio 1937 (V).

«Mi è pervenuta la lettera con la quale informo della costituzione del Comitato esecutivo per la erezione sul Monte Nero di un Ricovero - Monumento dedicato alla memoria degli Eroi che alla Patria riconoscente e memore sacrificarono le giovani esistenze su quel glorioso baluardo ed a memoria delle epiche gesta ivi compiute.

«Pensando alla patriottica iniziativa, e ringraziando del buon ricordo avuto per me, aderisco di buon grado, alla richiesta fattami di comprendere il mio nome nel Comitato d'onore.

«Con osservanza. — Maresciallo: LUIGI CADORNA».

Trieste, 18 maggio 1937 (V).
«Accetto con vero piacere di far parte del Comitato d'onore per l'erezione sul Monte Nero di un Ricovero - Monumento a ricordo degli Eroi, che caddero e si immolarono, implorandoli.

«Spero però e domando di potere fare qualche cosa di più concreto della semplice adesione onorifica.

«Ringraziando anche per la forma compiaciuta con la quale l'invito mi venne rivolto, esprimo volli per un pronto realizzarsi della splendida idea. — Il generale FERRARIO».

10 maggio 1937 (V).
«In ringraziamento cordato, on. Comitato, per l'invito rivolto mi che con animo arato sereno, ben lieto di poter far parte del Comitato per l'erezione di un Ricovero - Monumento alla memoria degli Eroi, che si immolarono sul glorioso baluardo del M. Nero, vientore formulo il più fervido augurio per la piena riuscita di questa nobile iniziativa, mi metto a disposizione di Rodolfo Comitato, lieto se potrà dare la mia opera e rendermi utile nella qualità di Comandante di questa Divisione, nel cui territorio sorgeva il Ricovero-Monumento. — Il generale: RINATO FIORELLA - CAPELLA».

TARCENTO Le mostre di settembre

Dal 18 al 25 settembre si terranno qui le mostre agricole, delle piccole industrie e didattiche del mandamento.

Il Comitato del quale fanno parte il dott. Botri e il sig. Andreoli, sta lavorando alacremente perché la manifestazione possa avere un esito felice e raggiungere pienamente i suoi scopi.

Gli numerose adesioni sono pervenute e fin d'ora perciò si ha motivo di sperare in un magnifico successo.

Le domande, per poter partecipare alla esposizione, dovranno essere presentate entro il 10 settembre al Comitato esecutivo, con sede presso il Circolo Agrario.

Nella "Pro Tarcento"

Martedì sera in una sala del Municipio, si è riunito il comitato Pro Tarcento.

Sono state gettate le prime basi per i grandi festeggiamenti che si terranno per l'inaugurazione del tram e cioè, molto probabilmente, il 30 e 31 cerr.

Con vivo rammarico sono state accettate le dimissioni da presidente del sig. Pietro Farchini, il quale dovrà allontanarsi da Tarcento per ragioni commerciali.

Ad unanimità sono stati quindi nominati: presidente il sig. rag. Casutti direttore della Banca Cattolica e vice presidente il sig. Nardini.

Don Lesuzzi si lascia

Questa popolazione ha appreso con sentito dispiacere che don Antonio Lesuzzi della vostra città, curato della frazione di Cole Runiz, per ragioni di salute se ne andrà postumano definitivamente da Tarcento.

Alcuni sacerdoti e migliori auguri.

Il mercato delle ciliege

Epuredi e martedì il mercato delle ciliege è stato animatissimo. Si calcola che oltre 300 quintali di frutta siano stati venduti in questi due giorni su la sola piazza di Tarcento.

I prezzi sono andati gradualmente aumentando fino a raggiungere martedì la buona quota di L. 190-210 al quintale.

BUA La mostra Ursella

L'annunziata in sala del concittadino pittore Ursella che sinaguerà domenica alle ore 10, risuonerà una soenne manifestazione. È assicurato l'intervento di alte personalità civili del Friuli. Le sale ampie del nostro Municipio, dove l'esposizione è collocata, sono elegantemente addobbate. Si annuncia intanto che la cerimonia di apertura vi sarà pure l'inaugurazione di una altra opera in onore di un notissimo artista friulano che omora l'arte e la terra nostra. Per comodità del pubblico la mostra resterà aperta inter-tamene dalle nove alle ventuna e le corriere di San Daniele e Tricesimo saranno in coincidenza col tram per Udine.

NIMIS Una rapina

Una grave denuncia è stata sporta per il furto di un'automobile del Cavaliere Nimis, sig. nd., la quale certo Giovanni Nimis si trovava in Udine di anni 56 di Nimis aveva stava rimasta verso le ore 33 dell'ora notte, fu aggredita in località Ambrosiana (a tre chilometri dal paese) da due sconosciuti. Il Cavaliere do averlo perduto e gettato a terra, la rapinazione dei poliziotti costò 180 lire.

GENOVA I grammoli al Regio Laboratorio - Scuola "Benito Mussolini"

Da qualche giorno sono terminati gli esami della sessione estiva al R. Laboratorio Scuola "Benito Mussolini". Perveno ora i preparativi per la mostra didattica annuale che si prevede risuonerà anche quest'anno la viva ammirazione di tutti i visitatori.

«Pubblichiamo intanto l'elenco degli alunni promossi:

SCUOLA MASCHILE

1. Corso Avvicinamento Professionale, Scuola: Bellina Armi; Cappellaro Amelio; Cissotto Pietro; De Crignis Felice Ugo; Picco Rinaldo; Rosso Luigi; Serafini Francesco; Ciampinelli Manlio; Della Mea Carlo; Molaro Riccardo.

Sezione B.: Bagione Alfredo; Bellina Mario; Bulfon Daniele; Cozzi Leonardo; Ferragotti Elio; Ferragotti Pietro; Franceschini Ubaldo; Gentili Giuseppe; Piccoli Luigi; Rossi Sisto; Ursella Dmo; Vidoni Danilo; Marini Giuseppe; Elero Innocente.

2. Classe Avvicinamento Professionale: Bardelli Angelo; Bardelli Renato; Bellina Ardito; Candusso Fiore; Conchin Danilo; D'Arco Pietro; Fanini Giovanni; Ferragotti Elio; Gollino Gino; Gurisani Mario; Lepore Le ne; Seravalli Massimo; Tommelli Luigi; Toso Giuseppe; Tuti Luigi; Valent Elio; Madia Luciano; Medusi Diego; Valent Luigi; Valent Pietro; Ortis Luigi.

1. Corso Laboratorio Scuola: Bertossi G. Batta; Canciani Marcello; Comarin Ruggero; Cragnolini Giovanni; Del Cosmo Fr. De Monte Ferrante; Fantoni Arrigo; Londero Pietro; Londero Settimio; Mamolo Ade; Perini Lamberto; Soravito Matteo; Vidoni Giovanni; Zanelli Raimondo; Zanelli Antonio.

2. Corso Laboratorio Scuola (Licenziati):

Aita Valentino; Antonini Giuseppe; Bertossi Giovanni; Canciani Leonardo; Carnelutti Alfredo; Cedaro Gian Luigi; Comarin Adriano; Contessi Umberto; Costantini Giuseppe; Cuzzi Timoteo; Donadelli Romolo; Gurisani Luigi; Job Carlo; Londero Francesco; Mamolo Ubaldo; Pomotoli Onorio; Serafini Giovanni; Tessitori Alessandro; Urbani Carlo; Vale Pietro.

SCUOLA FEMMINILE

di governo domestico, cucito e ricamo

1. Classe avviamento professionale: An-

drè Maria; F. ezzeo Teresa; Zuliani Maria; Businelli Rosa; Pantoni Lina; Puschini Ester.

2. Classe Avvicinamento professionale: Ferragotti Elena; Tomiuti Corinna; Vale Carmela; Della Marina Rina; Gurisani Teresa; Bierti Alda; De Crignis Lucia; Tuti Maria.

PONTEBBA Festa militare

5. — Jeri la Tenenza della Guardia di Finanza ha solennemente commemorato la festa tradizionale del Corpo. La bella caserma era pavesata a festa con bandiere e drappi.

Nel cortile, seguirono nel pomeriggio, interessanti esercizi ginnastici, eseguiti da varie squadre di guardie egregiamente istruite a cura del comandante ten. Renzi. Nella serata si tenne un banchetto a cui parteciparono rappresentanze delle altre forze armate qui di stanza.

Stilla in fiamme

L'altra sera, verso le 22 si sviluppava, per cause ignote, un violento incendio nella stalla di proprietà di certo Vuerich Gregorio, a Studena Alta. Le fiamme in breve trasformarono il fabbricato in un braciere ardente. I danni ascendono ad oltre tremila lire.

PINZANO AL TAGLIAMENTO Laurea

Con lode ed encomio, il concittadino Guirino Lenarduzzi ha conseguito in questi giorni all'Università di Padova, la laurea in Medicina e Chirurgia.

RACCONA Laurea in medicina

Jeri, nell'Ateneo Bolognese, conseguiva con esito brillante la laurea in Medicina e Chirurgia il distinto giovane Guido Butti, figlio del defunto cav. Isidoro, che per molti anni fu benemerito commissario del Comune.

Il neo-dottore presentò una tesi di laurea vertente sopra un interessantissimo argomento di Chimica Chirurgica e Anatomia Patologica.

Il pregevole studio, che costò al Butti oltre un anno di lavoro, fu iniziato, svolto e condotto a termine nel Reparto Chirurgico del Civico Ospedale di S. Daniele, sotto la guida del valoroso Primario cav. Laxardo. A Guido Butti, primo medico ragagnese, le nostre congratulazioni e i migliori auguri.

PROBLEMI ALPINI

Da qualche tempo, nelle colonne del "Gazzettino", un certo sig. Odsa fa la voce, senza farsi conoscere, a lacerare i dirigenti dell'alpinismo friulano di ignoranza assoluta intorno al problema dei rifugi alpini e di mancanza di quello spirito di iniziativa di quella fede e di quel coraggio che sono indispensabili agli ulteriori sviluppi dell'alpinismo il cui fulcro risiede nella organizzazione alpinistica dei nostri confini, mediante la costruzione di numerosi rifugi.

«E' doloroso il doverlo constatare, egli dice, ma lo faccio con la speranza che i preposti, all'alpinismo friulano, che sarebbe ora si unificasse, si regino dal loro letargo fino tanto che sono in tempo».

Bisogna costruire rifugi in ogni angolo delle nostre montagne, intitolarli al nome degli eroi friulani caduti nella grande guerra e compiere così ad un tempo la più sacra la più bella delle opere patriottiche.

Trieste e Fiume hanno fatto così: Udine e Gorizia ne seguono l'esempio.

«Invitato ci permetta il sig. Odsa di rilevare che è semplicemente puerile l'invito alla unificazione dell'alpinismo friulano ove si sappia, come si ha l'obbligo di sapere quando si monta in cattedra, che esistono chiare e tassative disposizioni statali che purtuttanto quanto prima alla spedita unificazione nel seno della massima federazione alpinistica italiana, il Club Alpino Italiano.

«Leali, sig. Odsa, quel suo uggioso, cattivello, accento a dissapori e disonori, dei quali, nel campo alpinistico, per una ferocità natura, sono ed obbligate, mai e poi mai accetti, ha tutta l'aria di volerli suscitare o fomentare anziché, se realmente esistessero, eliminarli.

«E' strano che intenda irra alpinisti supposto che tale sia anche il sig. Odsa, che non abbiamo il piacere di conoscere) non si possa guardare ai problemi più urgenti, stabilirli, vararli e condurli con mezzi adeguati, a soddisfacente soluzione, usando il metodo e linguaggio più sereno ed obiettivo, più alpinisticamente elevato, di quello a cui vuole ricorrere il sig. Odsa.

«Vi veniamo ora epinettimi salienti, circa al problema dei rifugi. Vi direi Odsa, dirigenti dell'alpinismo friulano, non vi preoccupate di costruire rifugi.

«E' bensì vero, diciamo noi, che i più importanti gruppi alpini della nostra linea di confine sono dotati, non da oggi soltanto, ma da decine di anni, di bellissimi e comodi Rifugi, quali il Neve, il Marinelli, il Canon, il modesto, scapannino, sulla parete sud del Montasio e, più recente, il Ricovero Clap che ad operare la memoria di valorosi friulani, fu per l'appunto intitolato ai fratelli De Gasperi e Banti vero che la Società Alpina Friulana sia proprio ora provvedendo, con il corso di Geminali, all'impiego del Ricovero Marinelli ed altrettanto insieme con esso, quello da lui con più, una spesa di L. 30.000 — decisi, trattamila, ma tutto ciò non basta, bisogna, dice Odsa, costruire degli altri ancora.

«E qui, purtroppo, ca-ca, sig. Odsa, farsu!».

«Dove si costruiscono? Con quali mezzi? Nel Circo della Sprainia in Val Seisera, suggerisce l'Odsa, e sui pascoli del Montasio?

«E' buffo il solo pensiero. Attorno al gruppo del Montasio e del Jof Fuaat, esistono, pienamente, sette Rifugi, e sono: Pellarini, Gorsi, Natta, Baracchini sul Montasio, fratelli Garzone, Stuparich e Battilo Grego. Troppi, evidentemente, e ne vorreste degli altri? Tant'è, si protesti addirittura perché non si costruisce una teleferica fin sulla vetta del Montasio.

«Altra località dove l'Odsa vorrebbe un rifugio è il passo Nussfeldt: siamo, perfettamente d'accordo, e che il occorre lo sappiamo da un pezzo. Ma con quali mezzi costruirlo? Con la fede e col coraggio? L'Austria ha inaugurato proprio in quel punto un Ricovero ampio e lussuoso che non lo può avere costato meno di centomila lire, oltre, si intende, la fede ed il coraggio che le son giunti certo con venti di Germania. Bisognerebbe sappiamo bene che noi facessimo altrettanto o giù di lì. Ma dove trovare, non diciamo centomila lire, ma almeno la metà, se per il solo impiego del Ricovero Marinelli si dovranno impegnare vari bilanci della nostra Società?

«Come il trova Fiume, il podestà, soggiunge l'Odsa, trovare anche Voi? Ma lo sa, l'Odsa, che una sola famiglia di Trieste, città ricca e non pagabile ad Udine, ha erogata, per la costruzione del Ricovero Sondo, una cifra veramente cospicua? e che altrettanto a un di presso si verificò per altri Ricoveri costruiti dall'Alpina Giuliana?

«Insomma, sig. Odsa, non è solo questione di fede, che è in noi non meno alta e rispettabile della Vostra non è solo questione di spirito d'iniziativa e di coraggio che la nostra Società Alpina ha sempre evuti anche quando gli altri dormivano; il bene di collegarissimi ma indispensabili mezzi pecuniari.

«Bella, sig. Odsa, che sembra tenere in faccia l'occasione, ci si indichi dove ci possiamo trovare? Gliem sa, come grandemente tenuti, così come le saremmo tenuti, per l'amore che portiamo alla montagna, se procuriamo in seguito di usare un linguaggio più cortese e trattamento alpinistico, verso i dirigenti della Società Alpina Friulana.

«Che se, malgrado, Ella avesse con noi stessi qualche fatto personale, Ed in un suo lavoro, si faccia conoscere e se, a dirsi, come non si crede, ma rispetti un'istituzione che, nel campo alpinistico ha benemerito, che per altre altre possono vantare.

Un socio dell'Alpina Friulana

C R O N A C A G I T T A D I N A

Il Concorso Corale Nazionale a Udine

Il Comando della Legione «Tagliamento» facendo incitamento dal motto del Duce: «Libro e moschetto - Fascista perfetto», ha come a nota, preso l'iniziativa di organizzare per i giorni 14 e 15 agosto a Udine un Concorso Corale Nazionale, di cui si spera che il Duce vorrà assumere l'alto patronato.

La Legione Volontario creato per la difesa degli interessi morali e politici d'Italia, non devono circoscrivere la propria azione nel puro campo militare, ma devono promuovere e dare la loro giovanile attività a tutte quelle iniziative che possono servire alle elevazioni morali ed intellettuali del popolo italiano.

Questo il principio ispiratore della grande manifestazione.

Vivo compiacimento ha suscitato la notizia da noi ieri pubblicata, del concettuale della presidenza della giuria da parte di Pietro Mascagni, ciò che dimostra la grande importanza che il Concorso va assumendo.

L'invito a S. E. Mussolini

Ecco la domanda, avanzata a mezzo della Prefettura a S. E. Benito Mussolini, affinché si degni di assumere l'alto Patronato della manifestazione:

«Duce!

Le fedelissime Camicie Nere della Legione «Tagliamento», traendo incitamento dal motto dell'Eccellenza Vostra dettato: «Libro e moschetto - Fascista perfetto» han preso l'iniziativa di organizzare nella Capitale della Guerra, al limite estremo della Patria, una grande manifestazione artistico-musicale, sotto forma di un Concorso Corale Nazionale, che possa contribuire alla elevazione morale e culturale di questo popolo, che vanta sì nobili tradizioni e che vuol dimostrare la sua unità spirituale e la sua fede negli alti destini della Patria.

I Militi della mia Legione chiedono al Duce, loro Comandante Generale, l'onore di degnarsi di assumere l'alto Patronato di questa manifestazione che dovrà riuscire, senz'alcun dubbio, il più grande avvenimento artistico dell'annata.

«Acco' l'ente Eccellenza le Camicie Nere della «Tagliamento» pronte sempre a tutto osare per il loro Duce, per l'Italia - Il Comandante la Legione, Nino Mascagni».

Il regolamento del Concorso

Il regolamento del Concorso è stato così formulato:

Art. 1. - (Una) giorno 14 e 15 agosto 1927 avrà luogo in Udine, presso l'Ente della Legione «Tagliamento» M. V. S. N. il Concorso Corale Nazionale, al quale potranno partecipare le Società Corali Italiane (anche se residenti all'estero) composte di solo elemento maschile.

2. - Scopo del Concorso è quello di contribuire alla elevazione artistica del popolo italiano, traendo incitamento dal motto del Duce: «Libro e moschetto - Fascista perfetto».

Art. 2. - Il Concorso ha una sola categoria, ed a tutte le Società Corali che interverranno è fatto obbligo di eseguire un pezzo di propria scelta per quattro voci (tenori I, tenori II, baritoni, bassi) e un pezzo d'obbligo, pure per quattro voci, che sarà inviato alle Società aderenti al Concorso il 15 luglio p. v. dietro rimborso spese di lire 40.

Art. 3. - Entro il 15 luglio 1927 ciascuna Società Corale dovrà inviare direttamente al Comando della 63. Legione «Tagliamento» M. V. S. N. Udine la domanda d'iscrizione corredata dal modulo allegato al presente Regolamento, debitamente riempito, e accompagnato dalla tassa di iscrizione di lire 200.

I PREMI

I premi sono i seguenti:

I. Premio «Mussolini» L. 10.000
 II. Premio «A. Turati» L. 7.000
 III. Premio «Città di Udine» lire 5.000
 IV. Premio «Legione Tagliamento» L. 3.000
 V. Premio «Sindacato Fascista» L. 1.000

Con tutta probabilità saranno aggiunti altri premi in denaro.

Art. 5. - La Giuria incaricata di classificare in ordine di merito le Società Corali concorrenti, sarà nominata dal Comitato Esecutivo del Concorso, ed i membri, in numero non inferiore a nove, saranno scelti tra personalità spiccate dell'Arte Musicale Italiana.

Art. 6. - Le prove del Concorso avranno luogo in località, ora e giorno all'incirca, destinati da parte del Comitato Esecutivo del Concorso e resi noti a ciascuna Società Corale entro il giorno 10 agosto 1927.

IL CONCERTO D'ASSIEME

Art. 7. - Alle Società Corali che parteciperanno al Concorso è fatto l'obbligo di partecipare al Concerto d'Assieme che avrà luogo nelle ore serali (18-19-30 circa) del giorno 15 agosto, col seguente programma, che ciascuna Società Corale dovrà preparare:

Bianc: Inno «Giovanezza» (all'unisono, ediz. ufficiale) - Ditta Carisch Milano.

Verdi: Nabucco «Va pensiero».

Bellini: Norma (con sortita di «O-reve») - esecuta da tutti i Bassi all'unisono) - «Dalla città dei Cesari».

Verdi: Lombardi «Oh Signore, dal tuo natio».

Caro d'Obbligo.

I primi quattro cori saranno accompagnati dalla Banda Municipale di Udine.

Art. 8. - Non saranno ammesse al Concorso quelle Società che avessero esecutori non fascisti parte integrante del Corpo Corale, e gli e-

L'attività del Patronato Provinciale degli orfani di guerra

E' seguita con intervento di buon numero di consiglieri, la seduta del Consiglio del Patronato Provinciale degli Orfani di Guerra, presieduta dal presidente co. on. gr. avv. Gio. di Caprioglio. Il presidente ha fatto una lunga esposizione sull'opera del Patronato e specialmente sulla erogazione dei sussidi nel loro quantitativo, sia nella loro finalità.

Nei primi sei mesi dell'anno corrente sono stati erogati ad orfani di guerra N. 174.800:50 per assistenza economica ed avviamento al lavoro per una somma totale di L. 2.252.200:00, nonchè N. 30 sussidi per assistenza sanitaria per una somma complessiva di L. 168.500:00. Ogni sussidio è stato erogato sulla base di precise informazioni rilasciate e dalle Commissioni Comunali di Vigilanza, o dai Pretori o dai Giudici Conciliatori, o dall'Arma del RR. CC.

Sono state accordate altresì lire 8.725 per sussidi ad orfani di guerra che ancora non hanno avuta liquidata la pensione, nonché L. 1.930 per contributi ad Enti ed Istituzioni che esplicano attività assistenziale per orfani di guerra.

Il presidente ha pure riferito sull'andamento dell'Istituto di Rubignacco, sui perfezionamenti in esso adottati, sui risultati educativi didattici e professionali ottenuti, ha accennato alla recente visita dell'Illmo. signor Prefetto della Provincia ed ha dato lettura della seguente lettera dallo stesso ricevuta:

«On. Conte. - Insieme con il mio ringraziamento per la cortese accoglienza, tengo a rinnovarLe il mio vivissimo plauso per la perfetta efficienza ed organizzazione dell'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco, a cui Ella attende con così vigile ed affettuoso interessamento.

«La prego di partecipare la espressione della mia gioia a tutti coloro che con Lei spendono così nobilmente la loro opera in favore degli orfani di guerra verso i quali convergono sempre il pensiero dell'Italia Fascista. La ossequio distintamente. - Agostino Irace».

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento delle comunicazioni fatte dal Presidente.

Il presidente ha inoltre comunicato le dimissioni inviate dal cav. uff. dott. Virgilio Dorazio, vice presidente della Commissione di Vigilanza degli orfani di guerra del Comune di Udine. Il presidente, ricordando tutta la opera intelligente ed affettuosa e zelante che il cav. uff. Dorazio ha esplicato per molti anni a beneficio degli orfani di guerra, propone che le sue dimissioni vengano respinte, ciò che il Consiglio ha approvato.

Il presidente ha comunicato l'elenco di tutti gli orfani di guerra che hanno frequentato con profitto i corsi di agricoltura istituiti dalla Cattedra Ambulante. Il Consiglio, prendendo atto del numero pressoché doppio di orfani frequentanti il detto corso in confronto dell'anno passato, stabilisce di premiare i detti orfani a seconda che l'ente dell'esame è stato ottimo, buono o sufficiente.

Si proposa al Presidente il Consiglio ha istituito di concorrere con la somma di lire 3.500 per l'invio di orfani di guerra alle cure alpine e marine a mezzo del Comitato Provinciale.

Da ultimo il Consiglio del Patronato ha confermato a propri rappresentanti nel consiglio direttivo dell'Istituto di Rubignacco i signori on. avv. Pier Silverio Lechi, on. avv. Luigi Russo, dott. avv. Giuseppe Piotti.

S. E. H. Generale Ferrario a Udine

E' giunto ieri mattina nella nostra città S. E. il generale Ferrario gr. uff. Carlo Antonio, comandante del Corpo d'Armata di Trieste e proveniente da quella città.

L'alto comandante visitò tutti i Corpi e Reparti di questo Presidio e si rese conto delle loro condizioni di accasamento e del grado d'istruzione. Al suo giungere, dal generale comandante della Divisione gli sono stati presentati tutti i Comandanti di Corpo, i capi servizio del R. Esercito e delle altre forze armate del Presidio. Nella mattinata si è recato in Prefettura, in Municipio, e in Vescovado.

Questa mattina, accompagnato dal gen. don Silvio Sircana comandante la Divisione dal gen. Bivona comandante la 13a Brigata, dal ten. col. di S. M. Negroni e dal 1° ord. ten. Gioia si portò in piazza d'armi ad assistere ad interessanti esercitazioni ginniche e al Poligono del Terre per assistere a delle esercitazioni tattiche del II. Regg. Fanteria «Savona».

Indi visitò la Caserma «Gerolamo Savonarola» del II. Fanteria, compiacendosi per l'ottimo ordine e pulizia che ivi regnano. Con gentile pensiero, S. E. si portò pure al Tempio dei Caduti, dove rese omaggio ai mille eroi così ricordati, col deporre una corona d'alloro.

Ad attenderlo S. E. si trovavano il Podestà di Udine on. Luigi Russo accompagnato dal segretario magg. cav. Perrone, l'on. Russo ebbe a rivolgere al gen. Ferrario, parole di vivo ringraziamento a nome della cittadinanza.

Alle 11 S. E. si portò a visitare la Caserma del 5. Regg. Pesante Campale dove prese parte alla riunione degli ufficiali del Reggimento.

Nel pomeriggio riceverà anche tutti gli ufficiali in servizio e rappresentanti di quelle in congedo.

L'illustre ospite, che è accompagnato dal ten. colonn. di S. M. Negroni, è alloggiato all'Hotel Croce di Malta e si tratterà a Udine a tutt'oggi.

IL COMANDANTE della nuova Brigata di Fanteria

In data di ieri, il generale comm. Francesco Bivona ha assunto il comando della 13a Brigata (1.0 e 2.0 Regg. Fanteria della ex Brigata Re e 56.0 Regg. Fanteria della ex Brigata (Marche) di nuova formazione. All'illustre generale il nostro augurale benvenuto.

NEL LITTORIO

Fascisti espulsi

In base a deliberazione del Gran Consiglio già resa nota nel numero 32 del foglio d'ordini del Partito Nazionale Fascista, un certo numero di tesserati sono stati espulsi perché rifiutati di versare il loro contributo finanziario a favore del Partito. Per la FEDERAZIONE DI UDINE, troviamo questo elenco:

Feruglio Angelo; Fumolo Angiolo; Cudicini Lodovico; Danelos Valentino; Folchir Carlo; Passone Domenico; Gregoratti Antonio; Cozzi Vittorio; Pergolesi Alfredo; Sartorelli Enrico; Della Vedova Antonio; Bressan Ferruccio; Tonini Gianpiero; Linda Gino; Zini Eugenio; Contanetti Francesco; Tamburini Mario; Zilotti Gianni; David Dante; Franz Giov. Batt.; dot. Giulio Ghinetti.

UN'AVVERTENZA AI FASCISTI

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

La segreteria Politica del Fascio di Udine ha rilevato che elementi iscritti al Partito, talvolta si uniscono a non fascisti per prendere iniziative di vario genere costituendo appositi Comitati senza che Gerarchie del Partito ne siano informate.

Si avvertano i fascisti che un tale atteggiamento contravviene alle norme più elementari della disciplina, e che conseguentemente, le iniziative ed i Comitati costituiti così irregolarmente non solo non saranno riconosciuti ma verranno, ove del caso, sostituiti con iniziative o Comitati che ne abbiano la sanzione del Partito.

LA SEGRETERIA POLITICA

CORSI PRELIMINARI

Si porta a conoscenza degli interessati, che il Ministero della Guerra ha stabilito di non effettuare corsi preliminari estivi nelle località ove sono stati svolti quelli invernali.

La 55.a Legione, di stanza a Gemona, non effettuerà di conseguenza nessun corso preliminare estivo.

Questa disposizione è di giusta severità per quei giovani che malgrado gli inviti fatti dai Comandi di Legione, non hanno creduto di partecipare ai corsi invernali.

La Pesca Pro Tempio ai Caduti

9 - 10 - 11 - 12 Luglio

che, ad anni principalmente, ci appropria lo scampo per cui essa è indellata. Pro Tempio, ai Caduti d'Italia, una grandiosa opera d'arte e di pietà, dalla quale Udine sta per arricchirsi. Vale a dire che anche noi parliamo il nostro piccolo contributo. Con ciò, intendiamo di compiere un dovere.

DISCORDIE TERMOMETRICHE

Quanti gradi di caldo abbiamo avuto ieri?...

Non ve lo possiamo dire con sicurezza. Il bollettino ufficiale del R. Osservatorio meteorologico segna un massimo di 32 e 7 decimi; il termometro posto sotto la Loggia ha segnato un massimo di 31 gradi e mezzo; il termometro Malignani ne ha segnato uno di 30. A chi credeva?

La conciliazione è presto trovata. Queste differenze dipendono dal sito dove il termometro è collocato. Quello del R. Osservatorio crediamo bensì che sia, come gli altri posti nell'ombra, ma entro una bracciatella di legno esposta al sole, e quindi facile a contarsi un caldo esagerato.

Intanto, la discordia perdura. E perdurano certi guasti nell'Osservatorio di sotto la Loggia, come sarebbe un orologio fermo da circa due mesi o più. Sappiamo che ora se ne interessa anche il Vice-podestà, onde vi è ragione a sperar bene...

R. ISTITUTO TECNICO Neo-regionali

Ecco l'elenco degli alunni che hanno conseguito presso il nostro Istituto tecnico, la licenza (commercio - ragioneria):

Bidoli Lucio - Conti Giuseppe - De Antoni Migliorati Angelo - Fritoloni Vittorio - Granzotto Giovanni - Prete Augusto - Tomadoni Giuseppe - Genilini Alfredo - Minen Otello - Galanti Renzo - Sturani Cirillo - Tonini Luigi - Zuliani Sparaco.

Degli alunni delle Scuole di Gorizia furono promossi: Eckert Massimiliano - Tomasei Vittorio - Bramo Vittorio.

Dopo il delitto di Alesso

L'autopatia della povera vittima

«Il delitto di Alesso», scriveva da Trasaghis, è: Perdura vivissima l'impressione per il delitto di Alesso. Ieri, nel pomeriggio, nella cella mortuaria del piccolo Camposanto della Loggia, per l'autopsia dell'infelice Caterina Turisini, assassinata dal pazzo Giovanni Stefani, pochi giorni prima di dissenire madre. Assisteva il Procuratore del Re e il Giudice istruttore avv. Poiani.

I sanitari si riservarono di rispondere a vari quesiti loro sottoposti dall'Autorella Giudiziaria.

La caccia all'assassino si è intensificata durante la giornata di ieri, ma non ha finora dato alcun esito. Stefani si è sempre uccel di bosco.

In paese si ritiene - ignoriamo se la notizia sia o no fondata - che egli abbia la giustizia da sé, e l'abbia la morte.

Lo Stefani si è ucciso

Per sotto, a Gemona: Stankne verso la pro sotto, i carabinieri messisi alla ricerca dell'ucciso, lo rinvennero caduto in un bosco poco lungi da Alesso; lo Stefani si era ucciso con un colpo di pistola alla gola da un primo rapido esame, si presume che la morte risalga la lunedì sera, o martedì mattina.

L'ipotesi che insistente si faceva in pace, e che cioè lo Stefani non si avesse fatto giustizia da sé, ha trovato così triste conferma.

Sul posto si è portata l'Autorità Giudiziaria di Gemona, per le modalità di legge.

DISASTROSA CADUTA DI UNA CAMERIERA

Rosina Rossetti d'anni 23 fu Antonio, cameriera in Via Mazzini 3, ritornando ieri nel pomeriggio con la bicicletta da Lavarano, suo paese natio, poco fuori del paese stesso, accidentalmente cadde andando a finire sopra un mucchio di sassi. Raccolta da alcuni passanti, alquanto malconcina, fu trasportata al Civico Ospedale, ove il dott. Penna le riscontrò una forte contusione alle labbra con asportazione di vari denti.

Guarirà in una quindicina di giorni.

L'INFORTUNIO DI UN CEMENTISTA

Ari nel pomeriggio fu medicato presso il nostro Ospedale, dal dott. Penna, il cementista S. Gobessi d'anni 44 di Arcangelo da Colugna, per aversi lacerato contusa, all'annulare della mano destra con recisione del tendine estensore, lesione riportata accidentalmente sul lavoro presso la ditta Fratelli Barbetti.

Salvo complicazioni fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Grandi festeggiamenti a Cividale

Domenica 10 and. a Cividale avranno luogo a scopo di beneficenza, grandi festeggiamenti organizzati da quella Congregazione di Carità e dallo Sport Club Cividale: Concerti musicali - Tombola - Corse podistiche - Festa da ballo.

Per tale circostanza oltre i soliti treni giornalieri e festivi sarà effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 23.30 in arrivo ad Udine alle ore 24.

COME FU TOLTO UNO SCONCIO

Abbiamo dato ieri ospitalità ad una «Voce del pubblico» che poneva in rilievo uno sconcio non evitato dall'autorità competente: l'esposizione in un locale della Taverna ex Frascati, di una pescecagna in purificazione con i suoi tredici nati...

Apprendiamo ora che dello spettacolo indecoroso fu tolto in seguito all'intervento del direttore del Cinema Eden sig. Remo Volterra, rivolosi giustamente alla R. Questura. E bene ha fatto il signor Volterra, preoccupandosi che un palazzo centrale, sede del più elegante ritrovo cittadino, non avesse ad assumere le caratteristiche di un baraccone da fiera.

Un giornale cinematografico

L'Istituto Nazionale L. U. C. E. per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia, inizia con oggi un notiziario importante di tutti gli avvenimenti più interessanti del mondo. Il film porta il titolo «Giornale cinematografico Internazionale». Oggi fuori programma al Cinema Eden verrà proiettato il N. 1, e riuscirà senza dubbio gradito agli innumerevoli frequentatori dell'elegante ritrovo.

In programma una novità allegra di grande successo edita dall'U. F. A. di Berlino: «IL DIBRETTESIMO DELLE AMOROSE», sgavolente, delizioso, fine, arguto, ingegnoso, commo sentimentale in un smagliante e lussuoso ambiente, tra i fra-tuoni di un Ba-ta-club alla moda. Meravigliosa interpretazione di Ossy Osvalda, già protagonista di «Principessa delle Ostriche» e di altre bellissime film; nonché di Villy Fritsch, l'indimenticabile interprete di «Sogno d'un Valzer».

Grande orchestra a grande premiere.

Attenti ai ribassi!

Teloni corati per carri, camion ecc. Assortimento completo per **Treb- bialtri - Pressa-foraggi Motoratrici Noleggio - Riparazioni Campotriestine** is a.

Ribasso 35%

Prm. Fab. A. FISCARIS Chiaris - Udine

La Pesca Pro Tempio ai Caduti

9 - 10 - 11 - 12 Luglio

La grande Pesca Pro Tempio ai Caduti d'Italia, sia della Trinità, sia della Croce, è indellata. Pro Tempio, ai Caduti d'Italia, una grandiosa opera d'arte e di pietà, dalla quale Udine sta per arricchirsi. Vale a dire che anche noi parliamo il nostro piccolo contributo. Con ciò, intendiamo di compiere un dovere.

DISCORDIE TERMOMETRICHE

Quanti gradi di caldo abbiamo avuto ieri?...

Non ve lo possiamo dire con sicurezza. Il bollettino ufficiale del R. Osservatorio meteorologico segna un massimo di 32 e 7 decimi; il termometro posto sotto la Loggia ha segnato un massimo di 31 gradi e mezzo; il termometro Malignani ne ha segnato uno di 30. A chi credeva?

La conciliazione è presto trovata. Queste differenze dipendono dal sito dove il termometro è collocato. Quello del R. Osservatorio crediamo bensì che sia, come gli altri posti nell'ombra, ma entro una bracciatella di legno esposta al sole, e quindi facile a contarsi un caldo esagerato.

Intanto, la discordia perdura. E perdurano certi guasti nell'Osservatorio di sotto la Loggia, come sarebbe un orologio fermo da circa due mesi o più. Sappiamo che ora se ne interessa anche il Vice-podestà, onde vi è ragione a sperar bene...

R. ISTITUTO TECNICO Neo-regionali

Ecco l'elenco degli alunni che hanno conseguito presso il nostro Istituto tecnico, la licenza (commercio - ragioneria):

Bidoli Lucio - Conti Giuseppe - De Antoni Migliorati Angelo - Fritoloni Vittorio - Granzotto Giovanni - Prete Augusto - Tomadoni Giuseppe - Genilini Alfredo - Minen Otello - Galanti Renzo - Sturani Cirillo - Tonini Luigi - Zuliani Sparaco.

Degli alunni delle Scuole di Gorizia furono promossi: Eckert Massimiliano - Tomasei Vittorio - Bramo Vittorio.

La Pesca Pro Tempio ai Caduti

9 - 10 - 11 - 12 Luglio

che, ad anni principalmente, ci appropria lo scampo per cui essa è indellata. Pro Tempio, ai Caduti d'Italia, una grandiosa opera d'arte e di pietà, dalla quale Udine sta per arricchirsi. Vale a dire che anche noi parliamo il nostro piccolo contributo. Con ciò, intendiamo di compiere un dovere.

DISCORDIE TERMOMETRICHE

Quanti gradi di caldo abbiamo avuto ieri?...

Non ve lo possiamo dire con sicurezza. Il bollettino ufficiale del R. Osservatorio meteorologico segna un massimo di 32 e 7 decimi; il termometro posto sotto la Loggia ha segnato un massimo di 31 gradi e mezzo; il termometro Malignani ne ha segnato uno di 30. A chi credeva?

La conciliazione è presto trovata. Queste differenze dipendono dal sito dove il termometro è collocato. Quello del R. Osservatorio crediamo bensì che sia, come gli altri posti nell'ombra, ma entro una bracciatella di legno esposta al sole, e quindi facile a contarsi un caldo esagerato.

Intanto, la discordia perdura. E perdurano certi guasti nell'Osservatorio di sotto la Loggia, come sarebbe un orologio fermo da circa due mesi o più. Sappiamo che ora se ne interessa anche il Vice-podestà, onde vi è ragione a sperar bene...

R. ISTITUTO TECNICO Neo-regionali

Ecco l'elenco degli alunni che hanno conseguito presso il nostro Istituto tecnico, la licenza (commercio - ragioneria):

Bidoli Lucio - Conti Giuseppe - De Antoni Migliorati Angelo - Fritoloni Vittorio - Granzotto Giovanni - Prete Augusto - Tomadoni Giuseppe - Genilini Alfredo - Minen Otello - Galanti Renzo - Sturani Cirillo - Tonini Luigi - Zuliani Sparaco.

Degli alunni delle Scuole di Gorizia furono promossi: Eckert Massimiliano - Tomasei Vittorio - Bramo Vittorio.

IL CINEMATOGRAFI

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi in grande premiere

Geniluomo, cocchiere

Protagonista Sidney Chaplin (fratello del celeberrimo Charlie) in brillantissima commedia tutta intesa di sottile e finissima arguzia, la satiretta aristocratica e deliziosamente umoristica procurano due ore di svago invidiabile. Precederà lo spettacolo una bellissima film dell'Istituto Nazionale Luce. Orchestra al completo diretta dalla nota pianista Lensech. Da lunedì 7 luglio la «Danza della Faena» con Bebe Daniels e Conrad Nagel.

CINE MODERNO - V. Aquilola, 1

Oggi 7 luglio il simpatico Cow-Boy del West Buck Jones col suo meraviglioso cavallo Aquila bianca si produrranno nel superbo capolavoro avventuroso in 4 atti

Tutto si vincitore

Autentico gioiello d'arte arricchito da una trama delle più dinamiche avventure e di vicende di palpitante emozione. Incontrastato successo. Prezzi usati. Ambiente atteggiato.

Il Dott. ALDO FERUGLIO

SPECIALISTA

per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 26-28 (Posta Venezia), Udine.

Comprese Bayer di Aspirina

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rapida, e completa. Le genuine Compresse Bayer di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer, e il chiodo d'espressement.



I CINEMATOGRAFI

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi in grande premiere

Geniluomo, cocchiere

Protagonista Sidney Chaplin (fratello del celeberrimo Charlie) in brillantissima commedia tutta intesa di sottile e finissima arguzia, la satiretta aristocratica e deliziosamente umoristica procurano due ore di svago invidiabile. Precederà lo spettacolo una bellissima film dell'Istituto Nazionale Luce. Orchestra al completo diretta dalla nota pianista Lensech. Da lunedì 7 luglio la «Danza della Faena» con Bebe Daniels e Conrad Nagel.

CINE MODERNO - V. Aquilola, 1

Oggi 7 luglio il simpatico Cow-Boy del West Buck Jones col suo meraviglioso cavallo Aquila bianca si produrranno nel superbo capolavoro avventuroso in 4 atti

Tutto si vincitore

Autentico gioiello d'arte arricchito da una trama delle più dinamiche avventure e di vicende di palpitante emozione. Incontrastato successo. Prezzi usati. Ambiente atteggiato.

Il Dott. ALDO FERUGLIO

SPECIALISTA

per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 26-28 (Posta Venezia), Udine.

Mergol

CREMA PER CALZATURE DI LUSSO

Vecio Mond Furlan

ME NONE

Me none, biade femine a ere un tipo original: lungie, secie, cui doi voi neris e svelis, la muse sute di abitudine, e ciertis manutis subtilis di baronesse.

A veve i rincionis a cerevi, e il fassolet neri cui pies rivoltis sore il cerneti, e il scial incrostat sul pett, e po' leu la datur. Neatris fruts, a si volevigi un grum di ben, ma intindinsi: il ben di que volte, senec compinims, senec rinfanz, senec stomeosé. Migo come cumò, che la canie a è plui sveade, e a sa tant putit che mai paré bon, e tira l'aghe a so mulin, e la cressi ta l'anne none la plante dall'ora pro me?

I disevi duncie che noatris fruts a si volevigi un gran beu: la abidivis avonde, la favevin rabia qualche volte, e sa no less stat par mio fradi Dipo e la lere propit dis cudenat, i podèvin — clapas in anec — passà par stè nevòs di puarta par esempi. Qualchi volte nestri pari, oia tremendissim (ise vere, sior Pieri?), a nus mandave a durmi senec cene: rimidisi sciet furlan, che lis gnovis generazionis a son su l'ande di depeud dal repertori par un just riguard a la lor preziosissime discindine.

Ma no, come ch'i us disevi, i erai in siet, e non eventavin tautis deliceteziss. A l'ore di polente, squasi ogni sere qualcheidun a l'ere a paton. Me none e tacave a remuasi: dopo mil gironets a tor dal taulis a rivave a platà ale voli dal grumal, e vie di surbide, cial alt, voti di regine.

— La vastu, nune? — domandave sior Pieri.

— La ch'a mi comode — rispundeve sior Anute.

E vie ta ciamare dai fruts, dula che il colpevil, il plui das voltis, a l'ere za datur a ronca.

— Cà birbant, Mangie. Su, sveli. No mingo che tu merçis, sastu! A l'è reson to pari... mi resons... Ma a è l'ultima vole e chi ti puarti ale, sastu! Cros sante dal Sgnor!

Il «birbant» a l'inglotive di gust polente fornadi, e se me none a ere rivade a fale francie, magari magari un murelun di l'uanie — un toclit di ecicin bianche.

— Su, no!... Va so, cumò. No sta val... Subit i vignin a durm ancie noatris!...

E z tornave ta cusine dure e drete, cunt tant di sussiego, come s'a vess puartat i ultins enfiuarts a un condanat di galere.

— Tal doman, quand che a comprave il so quartut di bacaro, il pur cialiat, a l'ere sicur di bevint un scilp anac, e di tocia drenti un crucul di quarnet, o un consein di doi sentesins: gnozzis!

E a proposit dal quartut:

— Filip, Perin, Toni... Jèsus, Sgnor!... Angelo, giò! (prime di rivà a chel just, a veve il vizi di nonemà duc i fiis, e duc i nevòs) Angelo, ti prei, va ta lù di sior Angilina, mò... Ve' chi la butigie... Di chel bon, sastu? Cioòno! No mingo bevila par strade sastu? Chi s'intindini.

Angelo al partive. La strade no ere lungie e me none a spelaye. — Spete che ti spete, come tas flabis. Finalmentri, quand che il Sgnor voleve, Angelo al comparive.

— E po? — disève la none.

L'oni al diventave ross come una bore di fuc.

— Jèsus Sgnor benedet! non d'è nancie mèz, cui! Po' ce astu fat, birbant?

— Nue, nunte, i lu ai cerciat!...

— An, carogne che tu ses! Ti vevio dit cuss, io? Spete, tu minin, al veguarà dongie to, pari... Ma a vidi il chel pur frut dunt scintiat, a-i dulive il cur di cialiatu, a si pensive di ve' alzat la vos... E par compi l'opare a-i deve una sopite di vin, o magari un sopone... — e parè che za, dopo dit, il vin al fas sang, e chel pur frut a l'è cuss si flag... cuss, zalit... Par nue no lu clamavin a pre Agnol Clope!

Oh, ben! La storie dal tabac a ere un pec plu complicade.

— Vitorino, minin... (a l'ere il so voli dret!) vastu a ciolimi il tabac? Cinc di Sante Justine e do di sciat fin. No sta dismenticat! Su, mò, benedet! Met la bare tute, la mantiline... Vind di no colà cui, iis dalmis, sastu? Cioòno! No migo la can to fradi Dipo, sastu? A l'è un demoni, chel. Bon di c'èpati! Fas sveli, mò benedet!...

Vitorino al si intabave cu la so sante sfilac, al si moveve cun dute pachè, e un pass dopo chel altri, al rivave ta buteghe... Al comprave dop par redòs, che ben s'intind, e go' dopo al tornave a ciane planchin planchin par no ciapà una scalmave. Me none a sieve cul cùr in man: — Chi sai mai, chel pur benedet... — Chel pur benedet a l'ere intan su pas scialis, ch'al contave i spargui dal pareman.

— Siet, dedis, diserotti... Patatract! A si sintive un davo di fa drezzà i ciavet: tant che un cò di ciazutis di len, ribaldatis jù s'un t'm solar. Me none a petave un trim: — Jèsus, cui sa ce spiet ch'a l'è nasù!

È vie, è, come une spasmade, ciulant pal cur.

Nuè Vitorino a l'ere scrufiat sul prin pat di sciale, cu la barete cu lis viuc'tre e la mantiline dute t'un gredoi; al ciave lis dalmis, ch'a erin rondoiadis jù, jù squasi su la puarte dal curtill.

Ma prin di sior Anute, a ere comparide l'isurbide sior Anzolute:

— Po' Sgnor benedet, po'! Sono pòris di fa ciapà, ch'estis? Ce stastu lì indurmidit, cumò? Ieve... Va... disore!

Vitorino d'ur, incoaltit, tant che il fat a nol foss so.

— Po' ce mi cialistu cumò — seguitave sior Anzolute — ce mi cialistu, cun chel doi voi, ch'a fasin «spezie»? — Ah! a-i fasin «spezie» i voi di chel pur frut? — a intonave di trinche la vose di me none. E lì, fra il prin e il second plan, fra sior Anzolute e sior Anute, a tacaviv lis litanis dal sanz; e a tiraviv di lung, fin ch'a no saltave fur sior Ite, a ciantà il «responsori». Sior Anzolute a stenevave la boce, e a si tirave drenti da so puarte, giuntit velen, e me nari e me none a tornaviv ta cusine, a ciantà il «gloria» tor dal fogolar. Vitorino, sentat come un pae datur dal fuc, a l'ere intant in ande di fai la fieste a ches'quatri ciastinis, che me none a veve metut ta butà.

Al cav. PIERI ALLATÈRE

de par lui. E il tabac? Il tabac, no covent strazzà flât, al l'ere dit sementât il pas scialis ch'a no s'in varesz rincurât nancie une prese.

Quand ch'a-ero di buine lane, me none nus contave bell guciant, par no plardi timp, iis passionis patidis sot dai todes-ehs. Robis di chel altri mend! Sbiros a spionâ, perquisizionis ogni di, i ciavai dai eroaz ta side di bal da so loande, il vin sveudât da cantine, e i sac dai ris, sgiarins là par entri.

— Demon! Demon! in polpis e in vuess! Ma la zoventat a ere stufe di ingloti. Si rivoltave. Cui s'ciamave, cui zigave a fuart e al leve in gabatuna, cui rivave a fale francie e a notasi cun Andreuz... Intant lor — i miei nonos — a i tigniviv man ai plui s'ciadâz, e a plataviv tant ch'a podèvin e a vevin un magazen di ogni sorte di cuintriband, sciopis passe-puaz, ciartis, bès, segréz di dutis lis fatis.

A guere finide, no si sintal a di che Garibaldi al sarè rignat a Udin? Ce ti fasino adore lis mior di Sandenel? I, ciantant e ridant fin al punit da Di? Ciamese rosse, fassolet bianc tor dal veul, un mazzet di tre colors sul pett... I vevin dutis il moros garibaldin, no coventè dill... E vuestre agne Zanete, bieie come un sorell. Jèsus Sgnor benedet, Ite! Ciapim su i pens, ti prei!...

— Tal plui biel dal contà, me none a si eridimentende da so soiete, e lis mas a erin ladis dutis a fasi benedi.

Mi restaresz ancimò di fevelâ da animis dal purgatori, ma la storie a è un poc lungie, e vualtris i sarè straces das mes filaz, strocis. Vèit ancimò un moment di pazienze.

Che biade femine nus a la contave co' levin a durm, biel disvistin'us, a zurave di vellis viodudis... è, proprit iè, cui siet voi!... — E, adòz?... — Alore, me done mari, co' passavin di gnot denant dal simiteri, e che qualchi flammie a s'ciamave fur, par corinus datur; me done mari mi faseve siera i vola. Ma io i tacavi a ciulà come una spiritade, i corèi, che me done mari no podève stami a ret, e che gnot, co' levi a durm, i mi inglenzavazi dute sot lis cuvieris, e i disèvi cent requie, cu lis pietis tiradis fintramai sore dal cerneli.

— Ma ch'è a erin i fugs voladii, nunte! Me none a stredesave il cet a sinti, che profanzazion: — Lait a tor cun chel mocu, vualtris! E intant, cui prece par chel puars benedet? Cui? Volevo ch'a restin a rustisi in eterno tal purgatori? — E biel preciant, a nus pocave a durm, a nus compagnevave fin sott cun t'ume core di « anguicidi », a nus sognave un par un, e a tacave cun dute divozion la so sante tirite: — «Vado in leto — co' l'angelo perfetto — co' l'angelo di Dio — cu san Bartolomeo — cui dodici apostoli — i quattro vangelisti — Maria mater Cristi — Sant'Ana benedet! Sant'Ana e Sant'Isopo... — Po' nunte! Vevistu un jeton grandon grandon, ti? — al domandave Vitorino. — Parè, po' benedet? — Par podè meti a durm dute che int, nunte! — A che puare femine a si drezzavin i ciavei: — Jèsus, Sgnor! Mi diventisti un ebreo come to pari, ancie tu? No sastu che i sanz a san in paradis? Prece... prece il Sgnor ch'a ti tegni la so sante man sul cial e no sta di plui risisi! Anin, mò: Pater noster, questis sieto... — Angelo, intant al ronfave tant che un lirion. Pipo e Toni a scombatevavo a sun di giambis sot das cuvieris. Vitorino al si levave in pis sul cussin par slapagnà duc i

Sgnors ch'a erin picias su pal mur, e me none a slargiave un gran segno di cros su chel catafalo di jet, dula ch'a varesz podè pognisi, cun comut, dute la famie. Cui c'ave folla a pien palmon, ch'a si la simitiva fin ta cusine, a distadare finalmentri il amin: — Jèsus Sgnor benedet, ce se te di paver!... e po', mummugnant qualch'èrazion par duc i vis, e due i muraz, a si pierdeve vie planchin planchin ancie lì. Ma se, duc un cas, mò pari a no l'ere tornat dongie, che piare femine a no ciatave nè regnie nè gaudie tal jett: a si remenave, a si jevave in senton, a stève in ascolte. Magari a leve a cùc sul balcon, tignint il respir, spiant pa stese; qualchi volte trinatat di fred, e, plui che di fred, di passion... — Jèsus Sgnor benedet! Cui sa mai dula ch'a l'è chel fantal!... Sior Pieri, po' stai ch'a nol foss lontan... Al vignive jù di pace, cun qualchi cial cial come lui, e a discorevav scalmaz di Parlament, di giornai, di Cavaleti e vie seguitant! — Me none a sustave! — Veu ti, ch'a fas l'Italie, cumò! — Ma po' a si bonave, a deve una gran sfilade, come ch'a si giarvass dal stonin un sac di cement, e a tornave ta so cùcie, dula che, beaz e contenz come in paradis, a erin datur a spetale.

L'Angelo di Dio, S. Bartolomeo, I dodici Aposteli, I quattro vangelisti, e dut il rest da sante compagnie.

Roma, Anna Maria Villanova Allatere.

(1) Il presente lavoro, che siamo ben lieti di offrire ai lettori, fu premiato ad un concorso della Filologica Friulana. Anche per altri lavori la gentile autrice ebbe a meritarsi premi a concorsi della Società stessa. Da notarsi ch'ella vive lontana dal Friuli: ma non ha dimenticato mai la sua terra e la sua lingua, nella quale scrive con tanto brio e con tanta vivacità.



SBIANCAMANO SAPONE SPECIALE IN PASTA Per operai - meccanici - chauffeurs e per le brave massaie.

Risultato finanziario della "Festa del Fiore" La Cassa di Risparmio per il Credito Agrario nei singoli comuni della Provincia

Table with 2 columns: Comune and Importo. Lists various municipalities and their respective financial contributions.

Il pensionato della suora francescana

Avvo visitato il Collegio Convitto che le Suore Francescane del Sacro Cuore tengono a Gemona, dove le giovinette, affidate alle loro cure, ricevono l'educazione della suora, una vera educazione del cuore e del carattere. A Gemona dove l'anno decorso la mia piccola aveva trovato gentile ospitalità per le vacanze autunnali, e dalle fresche aere delle Prealpi, dalle costanti vigili e materne cure delle Suore aveva acquistato forza e celerità. L'annuncio che le medesime Suore avevano accettato un pensionato ai tempi, mi invogliò ad un viaggio.

Così vi accompagnò quattro sorelle, la maggiore di 15 anni: la più piccola non ancora di tre.

Le Suore Francescane, operano nella modestia, nei sacrifici, sono schive di onori e di vanità. Tutti la sanno, esse sono vere e vere miracoli, dotate come sono di cuore nobilissimo e sensibile, di ingegno pronto e vivace, di carattere aperto e leale, di virtù inestinguibili, di una bontà suprema.

Attraversato il Canal Grande tutto movimento di gondole, prendiamo il vaporetto che ci trasporta agli Alberoni.

Il tragitto è breve. Le isole intorno vaporetto in una nobilissima d'acqua d'argento. San Clemente, il Lazzaretto, Matamoros, ecc. coi gli Alberoni, con la pace degli orti e delle ville che si affacciano alle trentacinque acque della laguna. Il vaporetto fa scalo. Scendiamo. Suor Elena, la Superiora del Pensionato, ci si fa incontro col suo sorriso tanto buono che scende nell'anima. La mia bambina ha la fortuna di ritrovarla ai bagni, come l'anno decorso. Una trovata a Gemona. Ed a Suor Elena fan corona Suor Raffaella, Suor Antarcia, Suor Donata, Suor Natalia, Suor Adriana, tutti angeli di bontà e di pazienza.

Il Pensionato è a due passi dall'approdo, in prossimità della spiaggia; sembra sorto per miracolo, tanto in breve fu il tempo impiegato per la sua costruzione e per dotarlo di ogni comodità moderna.

Vi spira ovunque un'aura di sanità e di pace: tutto nuovo, tutto bello, tutto lido, tutto sano. L'aria, il sole, la luce vi penetrano da ogni finestroni nei dormitori, nei refettori, nelle stanze isolate, nei lavandini, dovunque. A pianterreno, comunicante con l'esterno per comodità di tutti i bagnanti, è la chiesa, che pur nella sua semplicità, per il gioco delle linee, per le vetrate artistiche, per tutto il complesso dello stile, può dirsi un vero gioiello. Gira intorno al Pensionato l'orto e il giardino. Tutto intorno campi di verzura, di fiori, di sole, si ch'è l'aria ne è tutta profumata, ed il profumo si mescola al lieve odore di sale delle acque ingiro. La retta è mite. Il trattamento è famigliare: cibo sano, abbondante, buono; assistenza e vigilanza materina, di giorno e di notte, in casa e sulla spiaggia.

Ho affittato con tanta tranquillità le quattro stanze per la mia famiglia e con tanta serenità dal loro pensionato con l'anima piena di riconoscenza.

Ed ora l'augurio che in breve volger di tempo le Suore abbiano la necessità di... raddoppiare i locali.

SPORT Finale Coppa Zugliano S. OSVALDO - A. C. NORGE

Domenica, seguirà a Zugliano la più importante partita del Torneo «Coppa Zugliano». Saranno di fronte a contendersi aspramente la bella coppa, il S. Osvaldo, forte più che mai per l'inclusione del noto belletto dell'Udinese, e l'A. C. Norge che conta su De Biasi, Cecotti e Rossi.

L'interessante incontro richiamerà a Zugliano molte pubblico di Udine il quale potrà giovarsi del mezzo di trasporto con corriere che partiranno dalla piazza Vittorio Emanuele. Questo servizio è stato assicurato per accordo della direzione del Zugliano F. C.

Automobilisti! I Carburatori "PALLAS," sono notoriamente superiori a qualsiasi altro carburatore, per rendimento - massima ripresa - massima economia.

LA DITTA G. FILIPPONI UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE Par continuando la LIQUIDAZIONE sotto costo di importante partita di MOBILI ha riferito i propri magazzini di nuovi e bellissimi tipi di CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI PREZZI FISSI

MAGNESIA SPELLEGRINO Come la macchina ha bisogno di lubrificanti, così l'intestino ha bisogno della MAGNESIA SPELLEGRINO IL DIV. EFFICACE - FRA I PURGANTI

BOLLETTINO METEOROLOGICO di R. Osservatorio di Udine e comunica la situazione alle ore 8: Pressione a 0.: 748.4 — Pressione al mare: 758.91 — Temperatura: 24.8 — Umidità (0-100): 66 — Vento: direzione N. W.; forza moderata — Nebulosità (0-10): 6 — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 28.7; minima 19.3.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE (5 e 6 luglio 1927) Nati vivi: maschi 3, femmine 4. Merti: Guido Ribis di Massimo a. 23 agrie. — Pietro Del Negro in Leonardo a. 59 murat. — Maria Buri fu Pietro a. 73 casual. — Ottorino Potoles fu Nicola a. 48 murat. — Maria Tretu Cecchini fu Giov. a. 86 casual. — Pietro Vula fu Ann. a. 66 calzol.

CORRIERE GIUDIZIARIO CORTE D'APPELLO DI VENEZIA LA RAPINA DI PREPOTTO Per un bollino di 10 miserabili lire, certo Angelo Cossan fu Domenico di anni 38, di Prepolto, si buscò dal Tribunale di Udine, il 17 novembre scorso, anni cinque e mesi quattro di reclusione e due anni di vigilanza. Il derubato fu certo Stefano Chiabati, di Prepolto, il quale, il 17 agosto 1925, subì da Cossan minacce violente e lesioni per lasciarsi derubare, venendo a costituire tutto ciò il reato tipico di rapina. La Corte ha ridotta la pena a tre anni e mesi 8.

ALESSANDRO CRIPPA Via Aquileia, 64 B. - UDINE Telefono N. 5-41 LIQUIDAZIONE MOBILI d'ogni genere e per qualsiasi uso FABBRICA DI OTTOMANE MECCANICHE TRASFORNABILI PROPRIA DI LETTO Garante per solidità e confezione intera Sui prezzi di già in liquidazione ribasso 10% PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATELA GRANDIOSA e Assortita ESPOSIZIONE

ULTIMA ORA

L'entusiasmo dell'Arcivescovo Archimandrita di Messina L'avvenire dell'aviazione italiana secondo il pensiero francese

per S. E. Benito Mussolini

Bemerienze grandiose verso la città

MILANO, 6. — Il «Popolo d'Italia» di domani pubblicherà un articolo su Messina del suo redattore capo, Sandro Giuliani in cui è inserita una intervista da lui avuta col signor Angelo Patino Arcivescovo Archimandrita di quella città.

«Io ritengo (ha detto l'Arcivescovo, parlando dal Capo del Governo) che Mussolini sia stato in modo singolarissimo l'uomo della Provvidenza per la mia Diocesi. Senza di lui, la costruzione dei sacri edifici nel loro complesso, sarebbe ancora un pio e forse vano desiderio. Tanto meno avrei potuto sperare di accettare nel campo della beneficenza le grandiose e molteplici opere che saranno quanto prima il vanto e la benedizione di Messina.

Accennando alle sue passate ansie e delusioni per la risoluzione del problema, quando Ministri Sottosegretari e funzionari dei passati governi finivano con il confessargli l'importanza di fare alcune opere per la Sua Diocesi, fatto preside aggiunge: — Fu allora che Iddio mi concesse di conoscere e di avvicinare S. E. Mussolini. Dopo tre minuti di colloquio, con lui, il problema della cattedrale di Messina era pienamente risolto. Dopo un altro brevissimo colloquio furono assicurati i primi vistosi fondi per le chiese parrocchiali. Un terzo ed un quarto colloquio mi dissero chiaro che ormai era suonata per Messina l'ora della misericordia di Dio. Questi colloqui furono molti, molti e non uno rimase senza frutto. Non di rado mi ebbi più di quanto sperassi, più perfino di quanto chiesi. Giunsi a tal punto che non sapevo concepire un'udienza del Capo del Governo senza salutare in anticipo un nuovo vantaggio per la mia diocesi. Devo dire di più: con il gran cuore, il nobilissimo cuore del S. E. Mussolini, mi pareva talvolta che fosse mio dovere impormi un limite alle richieste, visto che egli non riusciva a imporre un limite alle sue concessioni. Molto Messina sa; ma quando tutto sarà noto, quando specialmente vedranno nella loro realtà e nella loro magnificenza le elargizioni del Primo Ministro a pro di questa diocesi, allora, io penso saranno inco-

L'arrivo di S. E. Balbo a Berlino

secondo il pensiero francese

BERLINO, 6. — S. E. Balbo, partito in volo stamane alle 8 da Londra su apparecchio italiano, è giunto a Berlino al campo di aviazione di Tempelhof alle ore 14. Gli ufficiali italiani al seguito di S. E. Balbo, che viaggiavano su un apparecchio tedesco della Luft Hansa, poco distante da Londra, per un lieve guasto al motore, dovettero atterrare e sono attesi a Berlino alle ore 19.

Gli studenti universitari e la tessera della S.U.C.A.I.

ROMA, 6. — La segreteria dei Gruppi Universitari Fascisti allo scopo di permettere agli studenti universitari di ritirare in tempo utile per l'inizio della stagione alpina la nuova tessera della S.U.C.A.I. (per la concessione dei propri iscritti che gli interessi soci della S.U.C.A.I. e soci del Club Alpino dovranno far pervenire la somma di lire due alla segreteria della S.U.C.A.I. via Vittorio Emanuele, Monza, indicando a quale università e anno accademico sono iscritti e unenolvi l'indirizzo della propria famiglia. Coloro che non hanno ancora versato la quota speciale e i nuovi soci, dovranno inviare lire dodici. La tessera dà diritto alle riduzioni di prezzo sulla quota di iscrizione alle diverse tendopoli, nonché a tutti i vantaggi offerti dalla S.U.C.A.I. e dalle diverse sezioni del Club Alpino, specie per quanto riguarda l'uso dei rifugi. La segreteria dei GUF (Gruppi Universitari Fascisti) prende l'occasione per ricordare ai propri iscritti l'importanza che l'organizzazione alpina della gioventù fascista è chiamata ad assumere in armonia con l'attività educatrice e preparatrice promossa dal Fascismo ai fini della sempre maggiore efficienza delle giovani forze italiane.

Comunicazioni ufficiali del Partito Nazionale Fascista

ROMA, 6. — Il «Foglio d'Ordine» del Partito Nazionale Fascista, uscito questi giorni, contiene vari comunicati di alto valore. Occupandosi della riunione fascista di Bologna, dice: «L'aver essa dimostrato che il partito è sempre mobilitabile da un momento all'altro. Un preavviso di 24 ore, e tutti i Segretari Federali rispondono all'appello». La sintesi dei discorsi e dello stato d'animo degli intervenuti a quella riunione, fa questa: «Al di sopra degli interessi contrastanti fanno la Naz. ed il Regime. Tutti coloro in alto e in basso, che per i loro interessi o per i loro egoismi non obbediranno a questa imperativo di saggezza, si metteranno contro la Nazione e contro il Regime. Naturalmente il Regime si tratterà come nemici e farà cadere su loro la spada della sua legge».

Il Duce guida personalmente la battaglia contro il carovita

ROMA, 6. — La «Tribuna» dice che l'azione del Governo per la determinazione dei prezzi di vendita al dettaglio dei generi di prima necessità continua e si svolge con efficacia sicura e con rapidità, sotto la guida personale del Capo del Governo.

Oggi è stato inviato a tutti i Prefetti del Regno il primo bollettino contenente i prezzi all'ingrosso di questi generi e i Prefetti lo trasmetteranno a tutti i Comuni delle varie Province perché le Commissioni comunali annunciate possano procedere con sicurezza alla determinazione dei prezzi di vendita al minuto.

La «Tribuna» aggiunge che altri miglioramenti potranno poi avervi anche sul mercato del pesce, in seguito ad accordi presi dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Una reliquia di S. Francesco trasportata a Palermo

PALERMO, 6. — Nel pomeriggio è arrivata la reliquia di S. Francesco, ricevuta solennemente alla stazione da tutte le autorità ecclesiastiche e civili. In berlina di gala scortata da Reali Carabinieri a cavallo, la reliquia è stata trasportata, seguita da un imponente corteo, alla Cattedrale, dove alla presenza del cardinale Ludovico, è stato celebrato un solenne Te Deum.

La prima "Scuola del giardinieri" istituita a Milano

MILANO, 8. — Stamane, nella sala del Teopolo nella scuola femminile superiore «Manzoni», si è svolta la cerimonia inaugurale della «Scuola del giardinieri», la prima del genere in Italia, istituita dal Comune su proposta del gen. uff. Morgagni presidente della Commissione del Verde.

La prima "Scuola del giardinieri" istituita a Milano

MILANO, 8. — Stamane, nella sala del Teopolo nella scuola femminile superiore «Manzoni», si è svolta la cerimonia inaugurale della «Scuola del giardinieri», la prima del genere in Italia, istituita dal Comune su proposta del gen. uff. Morgagni presidente della Commissione del Verde.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Neco dottore

Con vivissimo piacere abbiamo appreso che l'egr. giovane Rino Bottas di Luigi si è laureato all'Università di Padova, in Medicina e Chirurgia. Al bravo giovane concittadino i nostri rallegramenti ed auguri.

E' morto

Ieri, verso le ore 11,30, è morto in questo Ospedale Civile l'ottogenario Giuseppe Gasparutti fu Pietro, in seguito a commozione cerebrale riportata il giorno prima in causa di un investimento motoristico.

Come si celebrano in America le feste nazionali

PARIGI, 6. — La celebrazione del cinquantenario Day negli Stati Un. è costata la vita a 235 persone. La maggior parte di esse è rimasta vittima di incidenti automobilistici. Nella sola New York e dintorni si contano 38 incidenti mortali dovuti ad automobili. Oltre 700 persone sono rimaste ustionate da petardi e sono state ricoverate negli ospedali di New York.

Il concorso degli Enti economici per il Credit Agrario

ROMA, 6. — Al Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi relativi al credito dell'agricoltura:

Da Ravenna: «Onoroni intirrare V. E. che questa Cassa Risparmio ha deliberato di mettere a disposizione agricoltori nella zona la somma di 6 milioni necessaria per concessione anticipi in ragione di lire 80 per quintale grano».

Da Torino: «Confermando propositi che egli onore dichiarate con mia lettera 25 giugno, sono lieto che consiglio amministrazione dell'Istituto Opere Pie S. Polo, accogliendo con disciplina e fervore appello V. E. ha deliberato stanziare primo fondo 10 milioni per credito agrario di esercizio, oltre ai 30 milioni annui già autorizzati dal ministero Economia Nazionale per mutui fondiari agrari di miglioramento».

La Russia continuava le condanne alla pena di morte

MOSCA, 6. — L'agenzia Tass annuncia che il Tribunale di Artemovsk (nel bacino del Donetz) ha condannato a morte cinque capi di una banda di assassini detta «della maschera nera» che aveva terrorizzato nei bassissimi e furti la popolazione. Dieci altri banditi sono stati condannati a pene diverse di prigione.

La Russia continuava le condanne alla pena di morte

MOSCA, 6. — L'agenzia Tass annuncia che il Tribunale di Artemovsk (nel bacino del Donetz) ha condannato a morte cinque capi di una banda di assassini detta «della maschera nera» che aveva terrorizzato nei bassissimi e furti la popolazione. Dieci altri banditi sono stati condannati a pene diverse di prigione.

Scioglimento di Direttori

ROMA, 6. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario generale del Partito Fascista, esamina la situazione fascista di Napoli, ha scelto il Direttore Federale e il Direttore del Fascio, nominando il camerata on. Nicola Sansanelli, commissario straordinario della Federazione e del Fascio di Napoli.

Conferenza italiana nell'Argentina

BUENOS AIRES, 6. — Il senatore Garbasso ha iniziato col più vivo successo il suo ciclo di conferenze. Il R. Ambasciatore ha offerto in onore del senatore Garbasso una colazione alla quale sono intervenuti il Ministro degli Esteri e numerose personalità argentine e italiane.

Conferenza italiana nell'Argentina

BUENOS AIRES, 6. — Il senatore Garbasso ha iniziato col più vivo successo il suo ciclo di conferenze. Il R. Ambasciatore ha offerto in onore del senatore Garbasso una colazione alla quale sono intervenuti il Ministro degli Esteri e numerose personalità argentine e italiane.

La Casa di Balilla dichiarata Monumento Nazionale

ROMA, 6. — L'Opera Nazionale Balilla comunica: Per iniziativa di S. E. il Capo del Governo Fascista, la presidenza dell'On. N. F. ha dichiarato la Casa in Montezemolo monumento nazionale. Il giovane eroe della rivolta genovese del 1743, il popolano Giovanni Battista Derasso detto Balilla, S. E. il Capo del Governo fascista ha deliberato inoltre che la casa stessa venga quanto prima dichiarata monumento nazionale.

Corso di musica e canto corale per gli insegnanti elementari

IMPERIA, 6. — Oggi, alla presenza dell'on. Giuliano e di varie personalità locali, è stato inaugurato il corso interpretativo di musica e canto corale per gli insegnanti elementari, istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione. Dopo il Direttore del Corso prof. Achille Spinelli hanno parlato il prof. Di San Lazzaro, consigliere alla Pubblica Istruzione del Comune di Bressia, il R. Provveditore e l'on. Giuliano, il quale con alta improrovisione, ha celebrato il valore spirituale della musica ed ha esortato il Fascismo che con l'illuminazione dell'insegnamento della musica nelle scuole elementari mira a ridare al popolo la sua anima capoforte di vita nuova. Tutti gli oratori sono stati applauditi.

Zerbini tradotto a Torino

ROMA, 6. — Questa sera fra i carabinieri il cassiere Zerbini ha lasciato Rimini per comparire davanti al Procuratore del Re di Torino che lo ha richiesto d'urgenza alla quale stura riminese ed a Torino si è pure recato il vice questore di Rimini cav. Diaz, per completare le indagini.

Anche l'amante dello Zerbini, la Concettina, ha lasciato questa sera la prigione, e sarà trasferita a Torino con lo stesso treno, del suo amante a Milano, dove è richiesta dal Procuratore del Re e dove arriverà domattina alle 7.

La storia romanzesca del ladro genovese e della sua compagna, fedele amante, è stata provvisoriamente in un rigo solenne.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4,50 (acc.) - 7- (D) - 9- (acc.) - 11,30 (D) - 16,05 (D) - 18,40 (acc.) - 20,20 (DD).

ARRIVI: ore 4,10 (acc.) - 7,42 (misto) - 10,02 (acc.) - 9,05 (DD) - 11,53 (D) - 15,50 (acc.) - 17,41 (D) - 22- (misto) - 23,55 (acc.).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4,45 (acc.) - 6,20 (fino a Carnia) - 9,19 (DD) - 12,35 (acc.) - 16,15 (acc.) - 38 (D) - 20,25 (omn.) - 22,15 (acc.) - 23,20 (DD).

ARRIVI: ore 8,18 (acc.) - 11,02 (D) - 14,41 (acc.) - 19,25 (acc.) - 20,01 (DD) - 23,20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5- (omn.) - 6,45 (D) - 9,20 (acc.) - 12,15 (D) - 14,55 (acc.) - 17,35 (fino a Gorizia) - 18,15 (D) - 20,21 (acc.).

ARRIVI: ore 6,55 (da Gorizia) - 8,15 (acc.) - 8,50 (D) - 10,40 (acc.) - 15,35 (acc.) - 17,25 (D) - 19,53 (D) - 22,05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4,35 (per grado) - 5,45 - 7,35 (per grado) - 9,25 - 11,58 (per grado) - 16,20 - 19 - 20,30, (per grado).

ARRIVI: ore 6,54 - 8,43 (da Grado) - 12,30 - 15,59 - 17,26 (da Grado) - 21,30 (da Grado) - 22,46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4,35, che resta inalterato e delle 7,35, che si effettua dal 1.º giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre).

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4- - 7,35 - 14,30 - 19,05.

Arrivi a Casarsa: ore 5,33 - 9,37 - 16,20 - 20,38.

Partenze da Casarsa: ore 8,26 - 11,10 - 15- - 16,58.

Arrivi a Gemona: ore 9,59 - 12,55 - 17,04 - 18,32.

Nuovi treni per Bivio Cassacco

Partenze da Udine: ore 7,30 - 8,10 - 11,10 - 12,25 - 13,25 - 15,25 - 17,25 - 18,25.

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8,8 - 8,48 - 11,48 - 13,3 - 14,3 - 16,3 - 18,3 - 19,3.

ORARIO dell'AUTOSERVIZIO UDINE - GRADO (Bagni)

Partenze dal Cas. Doria ore 8,15 - Partenze dalla Stazione Ferr. ore 8,20 - Partenze da Grado per Udine 18,30 - Nei giorni festivi, si effettua una seconda corsa: Partenze da Udine ore 19,30.

DOMENICO DEL BIANCO

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (migliaia 10 per parola). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per conto. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblica Italiana, via Manin N. 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblica Italiana, via Daniele Manin, 10).

CONIUGI senza figli cercano posto gastaldi. Offerta Cassella 77, Unione Pubblica, Udine.

GICVANE seria pratica bar e trattoria con posto auto. Offerta presso d. S. Maria (famiglia). Scrivere Cassella 91 Unione Pubblica, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina dell'Ingegneria possibilmente stenografa, pratica ufficio. Scrivere Cassella 92 Unione Pubblica, Udine.

FITTI

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata. Rivolgersi Bar. Manin, Via Manin.

CANTINA con magazzino e studio adaffittarsi nei pressi stazione ferroviaria. Rivolgersi Cantinaria Flaiani, Udine.

CONIUGI soli cercano 10 settembre villetta o appartamento 5-6 vani preferibilmente con giardino. Scrivere Cassella 87 Unione Pubblica, Udine.

STANZA bene ammobiliata preferibilmente con giardino e posizione centrale. Offerta presso d. S. Maria. Scrivere Cassella 89 Unione Pubblica, Udine.

AMMOBILIATI in affitto. Offerta presso d. S. Maria. Scrivere Cassella 90 Unione Pubblica, Udine.

COMMERCIALI

SPIVACH Fratello Geometra Via Treppo 41, Udine. Stime fabbricati, terreni, divisioni, costruzioni.

PIANOFORTE verticale occasione. Offerta presso d. S. Maria. Scrivere Cassella 90 Unione Pubblica, Udine.

MALATTIE della PELLE e VENEREE

Dot. A. SCROSOPPI, già Assistente Dir. Dermosifilologica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi. CONIUGI Via Foscolo 22 - UDINE (tel. 10 - 18 e dalle 15 - 18) - Orario d'aspetta separate

UN PEDICURE PARIGINO CI SPIEGA

perché durante l'estate, tanta gente soffre atrocemente di mali ai piedi

Semplice mezzo di rimedio vi

I mesi d'estate non rappresentano certamente la stagione ideale per il Signor Vitroc, il ben noto pedicure del «Passage des Princes», poiché, a partire dai primi del giorno, la sua clientela diventa un numero che mai egli dice che durante l'estate i suoi piedi non sono soltanto molto frequentati, ma spesso terribilmente tormentati e si gonfiano più facilmente, si riscaldano e si congestionano alla minima fatica e sotto la pressione della calzatura. Finiscono per essere facilmente irritati. Il Signor Vitroc dichiara che molte sofferenze potrebbero essere facilmente evitate se tutti coloro che hanno i piedi e le caviglie sensibili prendessero, di quando in quando, un pedicure addizionale d'una piccola manciata di Saltrati Rodell.

Non possiamo aggiungere che un siffatto bagno, che i Saltrati Rodell avranno reso medicinale e leggermente ossigenato, possiede notevoli proprietà tonificanti, asettiche e decongestionanti. Lasciandovi i piedi per una diecina di minuti, ogni gonfiore ed ammaccatura, ogni sensazione di dolore e di bruciore è prontamente alleviata, mentre l'irritazione ed altri effetti nefasti della traspirazione scompaiono per non più ritornare. Non è dunque esagerato il dire che i Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato.

NOTA. — I Saltrati Rodell si vendono a prezzo modesto in tutte le buone farmacie; ma diffidate delle contraffazioni, che non hanno, nelle gravi malattie dei piedi, alcun valore curativo, ed esigete i veri Saltrati in pacchetto verde.



Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 700.000.000 - Interamente versato
Ris. L. 500.000.000
SUCCURSALE DI UDINE
Piazza Vittorio Emanuele

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

MEDICI SPECIALISTI CASE DI CURA

Malattie della Pelle
Veneree Cellitiche
Dot. Gino Murcro
Via Manin N. 10, nella R. Clinica Dermosifilologica di Bologna. Incaricato del Reparto Dermosifilologico dell'Ospedale Civile e del Dispensario Dermocellitico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 14-17
Via Giardinieri (Strozza Casa Brada Torriani)
TELEFONO 6 - 39

Dot. GIUSEPPE SCARPARI
Castelfranco Veneto
CASA DI SALUTE per la cura radicale della SCIATICA
guarigione garantita in 5 giorni - Gabinetto di Elettroterapia, Diatermia, Raggi ultravioletti - Elettrolisi
Riceve dalle 11 alle 14

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola
Dot. GUIDO PARENTI SPECIALISTA
UDINE - Via Cassignac o N. 15 - UDINE

CASA DI CURA del Dot. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Gabinetto Dentistico
Dot. LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Piazza San Giacomo - Udine

Dr. T. BALDASSARRE
Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Specialista di oculistica, cura oculare ed operatività per oculi vecchi, cura radicale della leucocoria, operatività della cataratta senile, cura medico-chirurgica della cataratta senile, cura oculare, 30 - 11 e 15 - 17
TELEFONO N. 3-33
Udine - Via Cassignac 1 - Udine